

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2012-183	del 14/03/2012
Oggetto	Direzione Tecnica. Assetto organizzativo della Direzione Tecnica. Cancellazione posizione dirigenziale di nodo “Sede primaria Multisito” e ridenominazione delle posizioni dirigenziali di nodo Unità Specialistica “Progetti speciali Attività territoriali” e Unità Specialistica “Progetti speciali Attività laboratoristiche”. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale organizzativo e attribuite al Nodo. Descrizione delle posizioni dirigenziali.	
Proposta	n. PDTD-2012-189 del 14/03/2012	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Belladonna Vito	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Belladonna Vito	
Responsabile del procedimento	Belladonna Vito	

Questo giorno 14 (quattordici) marzo 2012 (duemiladodici) presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico, Ing. Vito Belladonna, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell’art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Direzione Tecnica. Assetto organizzativo della Direzione Tecnica. Cancellazione posizione dirigenziale di nodo “Sede primaria Multisito” e ridenominazione delle posizioni dirigenziali di nodo Unità Specialistica “Progetti speciali Attività territoriali” e Unità Specialistica “Progetti speciali Attività laboratoristiche”. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale organizzativo e attribuite al Nodo. Descrizione delle posizioni dirigenziali.**

VISTO:

- l’art. 11 del Regolamento Generale dell’Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull’Assetto organizzativo generale dell’Ente”, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, il documento “Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna” sull’Assetto organizzativo analitico adottato anch’esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell’Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l’allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;
- la determina n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “*Assetto organizzativo di dettaglio*” di Nodo;

VISTI:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165 del 9 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni - *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010, il quale prevede tra l'altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

PRESO ATTO:

- che in data 22/11/2011 la Delegazione trattante dell'Agenzia e le OO.SS. hanno sottoscritto il Verbale di consultazione in merito alla definizione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso organizzazione), rep. n. 197;
- che in data 16/01/2012 la Delegazione trattante dell'Agenzia e le OO.SS. della Dirigenza hanno sottoscritto l'Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014, rep. n.199;
- che in data 16/02/2012 è stata data informazione alle OO.SS. sugli assetti organizzativi riguardanti le posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso i Nodi;

CONSIDERATO:

- che il documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* approvato con DDG n. 89/2011 e riguardante l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia distingue tra:
  - POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA, da coprirsi anche mediante l'attribuzione di incarichi ad interim o l'utilizzo, se necessario, degli strumenti previsti dalla vigente normativa (mobilità volontaria e d'ufficio) secondo criteri definiti con le OO.SS.;
  - POSIZIONI DIRIGENZIALI di NODO, istituibili a cura dei Direttori di Nodo, e suddivise nelle seguenti tre tipologie:
    - Unità specialistica
    - Staff di direzione di nodo
    - Area di servizi operativi (fascia A e fascia B);
- che il suddetto *Manuale* individua e descrive le POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA riportando i contenuti seguenti: struttura organizzativa di appartenenza, nome della posizione,

dipendenza gerarchica, mission, aree di responsabilità principali, rapporti interfunzionali ricorrenti nel contesto interno ed esterno;

- che per le tre tipologie di POSIZIONI DIRIGENZIALI di NODO sopra citate il *Manuale organizzativo* fornisce una descrizione generica dei macro ambiti di responsabilità, rinviando la specificazione degli ambiti di responsabilità a successivi atti dei Direttori di Nodo;

RITENUTO:

- che sussistano tutti i presupposti sostanziali e procedurali per adottare gli atti di definizione delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo della Direzione Tecnica, così come previsto dall'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia per le quali risulta necessario procedere al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che per quanto attiene le posizioni dirigenziali di nodo, denominate Unità Specialistica “Progetti speciali Attività territoriali”, Unità Specialistica “Progetti speciali Attività laboratoristiche”, Area di Servizi operativi “Sede primaria Multisito”, si è proceduto a ridefinire gli ambiti ed i contenuti delle attività affidate in coerenza sia con le esigenze organizzative del Nodo sia con l'obiettivo di razionalizzare l'assetto organizzativo del Nodo;
- che in coerenza con il *Manuale organizzativo* si è provveduto a definire il quadro di POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA e di NODO da attivarsi presso la Direzione Tecnica, di cui all'allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- che la specificazione degli ambiti di responsabilità delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA e di NODO non già descritte nel *Manuale Organizzativo* è riportata nel documento “Direzione tecnica - Descrizione Posizioni dirigenziali” allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere, per le considerazioni espresse:
  - alla ridenominazione delle posizioni dirigenziali di nodo Unità Specialistica “Progetti speciali Attività territoriali” e Unità Specialistica “Progetti speciali Attività laboratoristiche” rispettivamente in Unità Specialistica “Reporting e Controllo di Gestione territoriali” e Unità Specialistica “Sede primaria Multisito e Presidio metodiche”;

- alla cancellazione della posizione dirigenziale di nodo Area di Servizi operativi “Sede primaria Multisito”, parte delle cui funzioni e attività sono conferite alla posizione dirigenziale di nodo Unità specialistica “Sede primaria Multisito e Presidio metodiche”;
- di approvare il quadro delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA e di NODO da attivarsi presso la Direzione Tecnica, nonché il documento “Direzione Tecnica - Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che per le sole posizioni dirigenziali in scadenza presso il Nodo risulta necessario procedere al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;
- che ulteriori razionalizzazioni/modificazioni potranno riguardare posizioni dirigenziali rimaste vacanti, anche in relazione alle uscite che si verificheranno nel triennio 2012-2014 e che in tali casi si potrà valutare, una volta esperita la procedura ordinaria di conferimento dell’incarico, la cancellazione o la modifica della posizione, previo confronto con le OO.SS. delle Aree della Dirigenza;
- che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento e nelle more della complessiva definizione dell’assetto organizzativo della Direzione Tecnica si rinvia alla determinazione del Direttore Tecnico n. 454 del 30/06/2010
- che la definizione della nuova microorganizzazione della Direzione Tecnica sarà oggetto di specifica determina del Direttore Tecnico come previsto dal citato art. 11 del Regolamento generale dell’Ente;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è l’Ing. Vito Belladonna, Direttore Tecnico di Arpa Emilia-Romagna;

DETERMINA

1. di procedere, per le considerazioni espresse in premessa:

- alla ridenominazione delle posizioni dirigenziali di nodo Unità Specialistica “Progetti speciali Attività territoriali” e Unità Specialistica “Progetti speciali Attività laboratoristiche” rispettivamente in Unità Specialistica “Reporting e

Controllo di Gestione territoriali” e Unità Specialistica “Sede primaria Multisito e Presidio metodiche”;

- alla cancellazione della posizione dirigenziale di nodo Area di Servizi operativi “Sede primaria Multisito”, parte delle cui funzioni e attività sono conferite alla posizione dirigenziale di nodo Unità specialistica “Sede primaria Multisito e Presidio metodiche”;
2. di approvare il quadro delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA e di NODO da attivarsi presso la Direzione tecnica, nonché il documento “Direzione Tecnica - Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE TECNICO

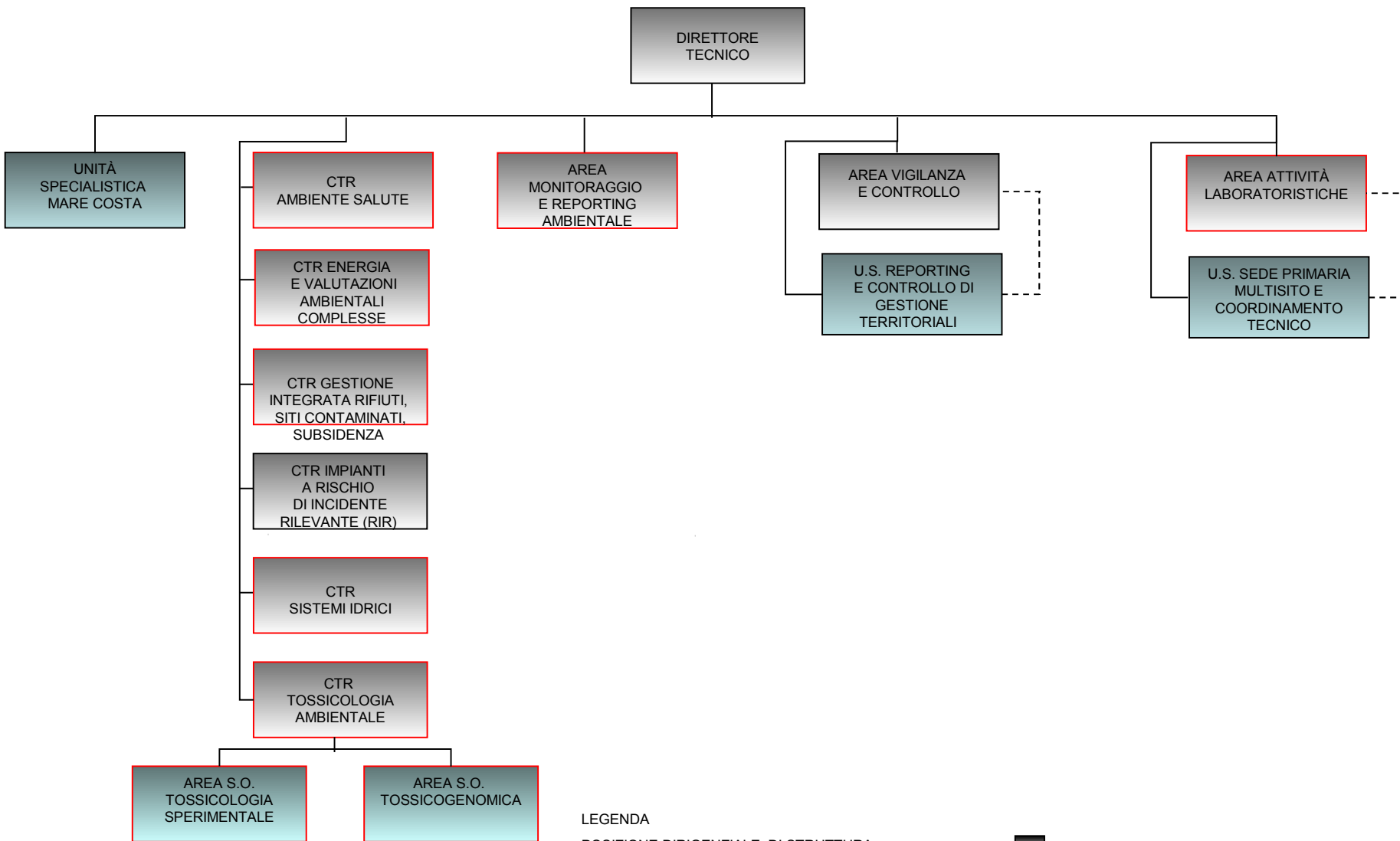
Ing. Vito Belladonna

---

# **DIREZIONE TECNICA**

***ALLEGATO A – DETERMINA N .... DEL XX/XX/2012***

# SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI



## LEGENDA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

AREA S.O. = AREA DI SERVIZI OPERATIVI

U.S. = UNITÀ SPECIALISTICA

INCARICHI DA ASSEGNARE





## **DIREZIONE TECNICA**

## **DESCRIZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI**

*ALLEGATO B – DETERMINA N. XX DEL XX/XX/2012*

## *Premessa*

*Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso la Direzione tecnica e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 89/2011 e disponibile su @ggiornati, sezioni organizzazione (manuale organizzativo) e documentazione (documenti Qualità).*

*Si precisa, inoltre, che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.*

## **RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “TOSSICOLOGIA SPERIMENTALE” (FASCIA B)**

Dipende da Responsabile di CTR Tossicologia ambientale

### **MISSION**

*Collabora con il Responsabile del CTR Tossicologia Ambientale in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di ricerca e sviluppo nel campo della tossicologia ambientale, sviluppando modelli e protocolli per l'individuazione degli effetti tossicologici degli inquinanti ambientali e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.*

### **AREE DI RESPONSABILITÀ**

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DEL CTR IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DEL CTR, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

DIVULGA RISULTATI, AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW- HOW DI SETTORE, GARANTENDONE LA DIFFUSIONE NELLE OPPORTUNE SEDI E CONTESTI, ANCHE ATTRAVERSO PUBBLICAZIONI TECNICHE E SCIENTIFICHE.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI CTR ALLA INDIVIDUAZIONE DI TEMI INNOVATIVI E AMBITI D SVILUPPO CHE CONSENTANO DI ALIMENTARE LA PROGETTUALITÀ E IL COSTANTE PROGRESSO TECNOLOGICO E SCIENTIFICO.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDEZZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA DIREZIONE TECNICA I REFERENTI DEI VARI PROCESSI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONI E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

NELL'AMBITO DELLA DELEGA DA PARTE DEL RESPONSABILE DI CTR GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI CTR ALLA DEFINIZIONE E ALL'ASSEGNAZIONE DI OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

### **RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI**

#### *INTERNI*

RESPONSABILE AREA DI COORDINAMENTO ATTIVITÀ LABORATORISTICHE E RESPONSABILE SEDE PRIMARIA MULTISITO, RESPONSABILI LABORATORIO INTEGRATI/TEMATICI, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE.

#### *ESTERNI*

ENTI LOCALI (COMUNI E PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI DI RICERCA, ORGANISMI INTERNAZIONALI PREPOSTI ALLO SVILUPPO E VALIDAZIONE DI TEST E METODOLOGIE.

## **RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “TOSSICOGENOMICA” (FASCIA B)**

Dipende da Responsabile di CTR Tossicologia ambientale

### **MISSION**

*Collabora con il Responsabile del CTR Tossicologia Ambientale in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di ricerca e sviluppo nel campo della tossicogenomica, sviluppando modelli e protocolli per l'individuazione delle interazioni gene-ambiente e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.*

### **AREE DI RESPONSABILITÀ**

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DEL CTR, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DEL CTR, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

DIVULGA RISULTATI, AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW-HOW DI SETTORE, GARANTENDONE LA DIFFUSIONE NELLE OPPORTUNE SEDI E CONTESTI, ANCHE ATTRAVERSO PUBBLICAZIONI TECNICHE E SCIENTIFICHE.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI CTR ALLA INDIVIDUAZIONE DI TEMI INNOVATIVI E AMBITI DI SVILUPPO CHE CONSENTANO DI ALIMENTARE LA PROGETTUALITÀ E IL COSTANTE PROGRESSO TECNOLOGICO E SCIENTIFICO.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDEZZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA DIREZIONE TECNICA, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONI E DATI DI RECIPROCO INTERESSE.

NELL'AMBITO DELLA DELEGA DA PARTE DEL RESPONSABILE DI CTR GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI CTR ALLA DEFINIZIONE E ALL'ASSEGNAZIONE DI OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

### **RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI**

#### *INTERNI*

RESPONSABILE AREA DI COORDINAMENTO ATTIVITÀ LABORATORISTICHE E RESPONSABILE SEDE PRIMARIA MULTISITO, RESPONSABILI LABORATORIO INTEGRATI/TEMATICI, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE.

#### *ESTERNI*

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, ISPRA, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO, ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI DI RICERCA.

## **RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA “MARE COSTA”**

Dipende da Direttore Tecnico

### **MISSION**

*Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi ambientali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore Tecnico.*

*Supporta i clienti istituzionali di livello locale, regionale, nazionale ed europeo anche mediante la predisposizione di piani, progetti, inventari e la gestione di reti speciali.*

### **AREE DI RESPONSABILITÀ**

PREDISPONE, D'INTESA CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

COLLABORA - OVE RICHIESTO - ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE E PARTECIPA AI PROGETTI AMBIENTALI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI STUDI, ANALISI, MONITORAGGI E VALUTAZIONI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI DI INTERESSE A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE.

PRODUCE, RELATIVAMENTE AI TEMATISMI DI COMPETENZA, LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE PRASSI E PROCESSI OPERATIVI INTERNI.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SPECIFICHE RELATIVAMENTE AL TEMATISMO DI COMPETENZA.

GARANTISCE IL POPOLAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON I DATI E GLI INDICI/INDICATORI DI PERTINENZA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

### **RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI**

#### *INTERNI*

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR, RESPONSABILI DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

#### *ESTERNI*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, MINISTERI, UNIVERSITÀ.

## **RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA “REPORTING E CONTROLLO DI GESTIONE TERRITORIALI”**

Dipende da Direttore Tecnico

### **MISSION**

*Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi ambientali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore Tecnico.*

*Supporta i clienti istituzionali di livello regionale e nazionale anche mediante la predisposizione di piani, progetti, inventari.*

### **AREE DI RESPONSABILITÀ**

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

COLLABORA - OVE RICHIESTO - ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE E PARTECIPA AI PROGETTI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI DI INTERESSE A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE.

PRODUCE, RELATIVAMENTE AI TEMATISMI DI COMPETENZA, LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE PRASSI E PROCESSI OPERATIVI INTERNI.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SPECIFICHE RELATIVAMENTE AL TEMATISMO DI COMPETENZA.

GARANTISCE IL POPOLAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON I DATI E GLI INDICI/INDICATORI DI PERTINENZA.

PRODUCE ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE PER L'UTILIZZO DEI DATABASE DI ARPA E DEI PROGRAMMI INFORMATICI ESISTENTI ED IN VIA DI SVILUPPO.

COLLABORA, IN RACCORDO CON IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, ALLA INTEGRAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI ESISTENTI E LA CREAZIONE DI NUOVI SISTEMI LADDOVE NECESSARIO, AL FINE DI TRADURRE LE ESIGENZE DEGLI UTILIZZATORI FINALI.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

### **RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI**

#### ***INTERNI***

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR, RESPONSABILI DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

#### ***ESTERNI***

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, MINISTERI, UNIVERSITÀ.

## **RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA “SEDE PRIMARIA MULTISITO E COORDINAMENTO TECNICO”**

Dipende da Direttore Tecnico

### **MISSION**

*Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi correlati alle attività laboratoristiche, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore Tecnico.*

### **AREE DI RESPONSABILITÀ**

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

GESTISCE E PARTECIPA AI PROGETTI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PRODUCE O CONTRIBUISCE ALLA PRODUZIONE, RELATIVAMENTE AI TEMATISMI DI COMPETENZA, DI LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE PRASSI E PROCESSI OPERATIVI INTERNI, ANCHE TRASVERSALI AI SERVIZI OPERATIVI DI ARPA.■

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SPECIFICHE RELATIVAMENTE AL TEMATISMO DI COMPETENZA.

PARTECIPA A GRUPPI DI LAVORO REGIONALI, NAZIONALI, INTERAGENZIALI IN RELAZIONE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA IL RAAL NELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ LABORATORISTICHE SU SCALA REGIONALE GARANTENDO L'OMOGENEIZZAZIONE DI METODOLOGIE DI ANALISI E PROCESSI DI RETE, RELATIVAMENTE A STANDARD PRODUTTIVI, DOTAZIONE STRUMENTALE, LIVELLI DI INFORMATIZZAZIONE, PROCESSI DI QUALITÀ E DI RELAZIONE CON IL CLIENTE.

SI COORDINA CON IL RAAL PER GARANTIRE LA COLLABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE TRA LABORATORI DELLA RETE SECONDO UNA LOGICA PROCESSUALE, IN UN' OTTICA DI MIGLIORAMENTO DELLA ECONOMICITÀ/EFFICIENZA/QUALITÀ PRODUTTIVA E DELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO ED ESTERNO.

PROMUOVE E PRESIDIA, IN ACCORDO CON IL RAAL, L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE LABORATORISTICHE TRAMITE LA GESTIONE DELLA SEDE PRIMARIA DEL LABORATORIO MULTISITO, IN RACCORDO E COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA QUALITÀ ECOMANAGEMENT E CON I RESPONSABILI DEI LABORATORI .

PRESIDIA, IN COLLABORAZIONE CON IL RAAL LA REDAZIONE ED EMISSIONE DI DOCUMENTI INTERNI DEL SISTEMA QUALITÀ DEL LABORATORIO MULTISITO A CARATTERE TECNICO E TECNICO-GESTIONALE (PROCEDURE, ISTRUZIONI OPERATIVE, METODI), INDIVIDUANDONE E PROPONENDONE OVE NECESSARI.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI DI INTERESSE A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE.

COLLABORA CON IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LO SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DI PROCEDURE INFORMATICHE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DELLA RETE LABORATORISTICA, CONFORMEMENTE AL SISTEMA QUALITÀ.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

## **RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI**

### *INTERNI*

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, CTR, SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZI TERRITORIALI, LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE).

### *ESTERNI*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, MINISTERI, UNIVERSITÀ, ISPRA, ISTITUTO SUPERIORE SANITÀ, ARPA REGIONALI.